

12 MAR. 2001



Roma

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

Agli Ispettorati Regionali ed
Interregionali
SEDE

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ISPETTORATO PER L'EMERGENZA

Divisione
Prot. n. **4301**
3406

Risposta al Foglio del
Dir. n. n. n.

OGGETTO: **Linee guida per l'organizzazione del settore SAF presso i
Comandi Provinciali VF.**

Ai Comandi Provinciali del
CNVVF
SEDE

Al Dirigente del
Servizio Tecnico Centrale
SEDE

Al Comando Scuole Centrali
Antincendio - Capannelle
ROMA

Alla Direzione del Centro
Studi Esperienze
ROMA

Al Servizio Sanitario
Nazionale VF
SEDE

Al Servizio Ginnico Sportivo
SEDE

Ai Nuclei Elicotteri
LORO SEDI

SPEDITO
SCARICATO



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPETTORATO PER L'EMERGENZA

PREMESSA

Come noto, al fine di garantire standard adeguati di sicurezza per gli operatori dei Vigili del Fuoco in scenari incidentali anche riferiti ad ambienti impervi si è predisposto un progetto mirato di qualificazione del personale secondo gli specifici livelli delle tecniche di derivazione Speleo- Alpino- Fluviale in funzione delle necessità operative evidenziate dall'attività di soccorso tecnico urgente, che è ormai da tempo in fase attuativa.

Per l'ottimale gestione dello specifico servizio S.A.F. si rende ora opportuno costituire un'organizzazione di riferimento che identifichi i livelli di responsabilità sia per quanto attiene il congruo impiego di specifici materiali ed attrezzature, sia in funzione della corretta applicazione delle tecniche, come definito dal manuale Operativo S.A.F., da parte del personale operativo, allo scopo di garantire l'omogeneo e sicuro sviluppo del progetto su tutto il territorio nazionale.

Per la corretta applicazione delle tecniche operative S.A.F., finalizzate soprattutto alla sicurezza degli operatori, si rende altresì necessario definire periodici programmi di addestramento che garantiscano il mantenimento degli standard operativi, oltre alla preparazione circa le specifiche P.O.S. (Procedure Operative Standard) predisposte dai Comandi Provinciali nel contesto delle quali debbono essere inseriti i criteri e le modalità di impiego del personale, dei materiali e delle tecniche S.A.F.

L'attività di coordinamento, per quanto riguarda il livello apicale 2B, viene demandata agli Ispettori Regionali secondo quanto specificato dalla circolare MISA n.9 del 31/05/2000.

Si forniscono pertanto nel seguito gli indirizzi di carattere generale ai quali codesti Uffici vorranno uniformare la propria azione amministrativa.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPETTORATO PER L'EMERGENZA

1. ISPETTORE REGIONALE

All'Ispettore Regionale spetta il coordinamento delle attività S.A.F. in ambito regionale, come specificato dalla citata circ. MISA n.9 del 31/05/2000, riguardo la verifica delle procedure di sicurezza, il corretto mantenimento degli standard operativi e delle specifiche tecniche di utilizzo delle attrezzature e dei materiali.

L'Ispettore Regionale svolge attività ispettiva e di controllo sul corretto impiego e funzionamento dell'organizzazione S.A.F. nei Comandi Provinciali e Nucleo Elicotteri di competenza.

In qualità di responsabile della Colonna Mobile Regionale, indica le linee di indirizzo per l'impiego del personale qualificato S.A.F. all'interno delle varie sezioni operative.

L'Ispettore Regionale nomina il responsabile Operativo S.A.F. tra gli Esperti in tecniche S.A.F. qualificati dal S.T.C., presenti in Regione ovvero, dove non presenti, tra il personale operativo SAF di livello più elevato.

L'Ispettore Regionale certifica, a seguito di comunicazione dei Comandi Provinciali, la sospensione del servizio operativo del personale SAF e ne dispone le procedure per il reintegro secondo quanto previsto dalla lettera circolare relativa al mantenimento delle qualifiche SAF.

Si avvale, per le attività SAF in Regione, della collaborazione degli Esperti Nazionali presenti.

Semestralmente indice riunioni di coordinamento tra le varie figure interagenti nell'attività S.A.F. a livello regionale.

2. RESPONSABILE OPERATIVO S.A.F.

Relaziona direttamente all'Ispettore Regionale, il quale è istituzionalmente definito responsabile del servizio.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ISPettorato per l'EMERGENZA

4. FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO S.A.F. PROVINCIALE

Vigila sul corretto adempimento delle norme di sicurezza e della corretta applicazione delle procedure contenute nel manuale operativo e delle disposizioni di servizio relative all'attività S.A.F.

Coordina l'attività addestrativa in ambito provinciale, armonizzando i livelli minimi previsti con la restante attività addestrativa istituzionale, assicurandone la fattibilità.

Si avvale della collaborazione del Coordinatore Tecnico SAF per la corretta divulgazione degli aggiornamenti alle procedure operative.

Propone la programmazione degli acquisti nello specifico settore.

Si avvale della collaborazione del Coordinatore Tecnico SAF per lo studio e l'elaborazione delle procedure operative standard (P.O.S.) di intervento ove sia richiesto l'impiego di tecniche SAF.

5. COORDINATORE TECNICO S.A.F.

Viene individuato tra il personale qualificato in tecniche S.A.F. V.P. C.S. o C.R. di livello operativo più elevato all'interno del Comando, ad esclusione del livello I/A.

Propone e coordina, di concerto con il Funzionario responsabile del servizio i programmi dell'attività addestrativa periodica e di aggiornamento comunicati dalla C.T.N. S.A.F., per tutto il personale qualificato SAF in funzione dei singoli livelli operativi, in relazione all'andamento del servizio.

Propone al Funzionario responsabile del servizio, di concerto con il responsabile dei materiali, equipaggiamenti ed attrezzature, l'acquisto di materiali ed attrezzature connesse all'attività di gruppo



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ISPETTORATO PER L'EMERGENZA

Su incarico dell'Ispettore Regionale, compie periodiche visite presso i Comandi Provinciali al fine di verificare il corretto adempimento di quanto indicato nel Manuale Operativo e nel presente regolamento.

Qualora convocato, partecipa alle riunioni della Commissione Tecnica Nazionale S.A.F.

Partecipa ai lavori per gli aggiornamenti delle tecniche S.A.F. programmati dalla C.T.N.S.A.F. (commissione tecnica nazionale in ambito SAF).

Cura la corretta divulgazione degli aggiornamenti tecnici ai Coordinatori Tecnici Provinciali.

Propone all'Ispettore Regionale l'organizzazione degli impieghi operativi, addestrativi e di aggiornamento di personale qualificato 2B presso il Nucleo Elicotteri.

Il responsabile Operativo S.A.F., non potrà ricoprire a livello provinciale altri incarichi.

3. IL COMANDANTE PROVINCIALE

Il Comandante Provinciale è responsabile della gestione operativa ed organizzativa del personale qualificato in tecniche S.A.F. a livello provinciale, e per tale gestione si avvarrà delle figure professionali di seguito elencate:

- un funzionario coordinatore del servizio
- un responsabile tecnico del servizio
- un responsabile dei materiali, equipaggiamenti ed attrezzature
- personale operativo con qualificazione uguale o superiore al livello SAF 1B

Organizza, anche attraverso P.O.S., l'utilizzo operativo del personale SAF.

Trasmette all'Ispettore Regionale le richieste di sospensione dal servizio operativo SAF.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPettorato PER L'EMERGENZA

Mantiene aggiornata la registrazione delle apposite schede personali circa l'attività svolta dai singoli, nonché la scadenza dei materiali. Verifica l'applicazione delle disposizioni di servizio inerenti l'attività SAF riferendo periodicamente al funzionario responsabile, segnalando anche eventuali disfunzioni.

Propone al funzionario responsabile del servizio la temporanea sospensione dall'abilitazione operativa per il personale qualificato SAF, per motivi di sicurezza (mancata esecuzione dei minimi addestrativi, comportamenti tecnici/operativi non conformi al Manuale Operativo, mancato rispetto delle procedure di sicurezza per gli operatori SAF) redigendo apposita relazione tecnica che verrà poi inviata all'Ispettore regionale per le deliberazioni del caso.

6. RESPONSABILE DEI MATERIALI, EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURE

Viene identificato tra il personale qualificato in tecniche SAF con il livello operativo V.P., C.S. o C.R. più elevato.

E' responsabile del corretto immagazzinamento, mantenimento e gestione dei materiali, equipaggiamenti ed attrezzature del servizio SAF provinciale depositate nel Comando.

Cura il mantenimento delle documentazioni relative allo stato di quanto immagazzinato, dei certificati di conformità e/o omologazione, delle schede di controllo e di utilizzo redatte da ogni operatore.

Provvede alla marcatura e all'inventario di tutti i materiali, equipaggiamenti ed attrezzature SAF in dotazione.

Programma l'attività di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria a quanto inventariato SAF, in relazione a scadenza ed usura.

Propone, di concerto con il responsabile tecnico SAF provinciale, al Funzionario responsabile del servizio l'acquisto di materiali ed attrezzature connesse all'attività di gruppo.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPETTORATO PER L'EMERGENZA

7. PERSONALE QUALIFICATO IN TECNICHE SAF

E' operatore qualificato in tecniche SAF tutto il personale VF che presta servizio operativo e abbia superato con esito positivo un corso sulle tecniche SAF di livello uguale o superiore al primo livello fase B.

Tale personale viene inserito, anche attraverso specifiche POS, nelle modalità operative di ogni singolo Comando e viene inoltre inserito, sempre con apposite procedure, nelle modalità operative nelle Colonne Mobili Regionali.

Al fine di mantenere tale livello di operatività, il personale operativo qualificato in tecniche SAF è tenuto all'osservanza del calendario addestrativo elaborato dal Responsabile Tecnico secondo quanto definito dal manuale operativo SAF per ogni singolo livello nonché dalla circolare relativa all'addestramento minimo obbligatorio per il mantenimento delle qualifiche SAF:

L'attività addestrativa deve essere opportunamente registrata sull'apposito libretto personale. Disponendo di attrezzature in dotazione personale o di gruppo definite DPI di terza categoria, il personale qualificato è tenuto alla cura degli stessi, alla corretta custodia ed alla manutenzione ordinaria prescritta.

Dopo l'utilizzo di ogni singola attrezzatura sarà cura degli operatori che hanno fatto uso delle stesse, eseguire la verifica e la compilazione delle schede di controllo nonché il ripristino operativo. Tale verifica deve essere effettuata dopo ogni uso.

8. MAGAZZINO E ATTREZZATURE DI SOCCORSO SAF

Il materiale deve essere immagazzinato in un idoneo ed apposito locale, il quale deve rispondere alle caratteristiche indicate nel Manuale Operativo SAF; per motivi di sicurezza e affidabilità l'accesso allo stesso è consentito solo al personale VF abilitato SAF.

L'ISPETTORE GENERALE
(D'ERRICO)